IL LIBRO DEI MORTI SUI PILASTRI ORIENTALI DELLA CORTE

Gloria ROSATI - Firenze

L'indagine tendente alla ricostruzione del portico orientale, che, nella tomba di Sheshonq, è dedicato al rituale funebre del Libro dei Morti, è proseguita con risultati positivi: è stato possibile completare l'identificazione dei capitoli scelti per la decorazione di pilastri e lesene (v. OA, 15 [1976], pp. 242 segg.), nonché, perciò, ricollocare alcuni frammenti recanti brani di testo; inoltre ha dato qualche frutto ulteriore la ricerca dei frammenti figurati pertinenti alle vignette.

La selezione del Libro dei Morti è costituita dai capitoli seguenti: nn. 22, 26, 44, 45, 50, 56, 57, 61, 62, 64, 75, 77, 79, 83, 89, 91.

Come già sottolineato nel primo rapporto citato sopra, il Libro dei Morti del Nuovo Regno costituisce il riferimento diretto: tutti i capitoli riconosciuti sono difatti attestati nei papiri di quell'epoca. Si tratta al contrario di capitoli (con l'eccezione forse del n. 62) molto raramente inseriti nel programma decorativo delle tombe tebane del Nuovo Regno, come risulta dall'indagine di Mohammed Saleh[1]: in particolare i nn. 45, 50 e 56 sono testimoniati solo nella TT 82 (epoca di Thutmosi III)[2], che peraltro si evidenzia per la peculiare - oltre che ricca - selezione del Libro dei Morti. Se ci si rivolge però all'epoca di Sheshonq, fra le tombe contemporanee all'Asasif si individuano alcune corrispondenze significative, che sembrano andare oltre la coincidenza, non tanto nella scelta dei capitoli quanto nella posizione di alcuni di essi.

La tomba di Pabasa (TT 279)[3] rimane il punto di riferimento principale. Sia qui che nella tomba di Sheshonq il programma decorativo concentra nella corte

---

1 *Das Totenbuch in den thebanischen Beamtengraebern des Neuen Reiches*, Mainz 1984.

2 PM I/1², pp. 163-167: il LdM è collocato sulle pareti della cripta (*ibid.*, pp. 166-167).

3 PM I/1², pp. 357 segg.

i capitoli del Libro dei Morti, anche se con una distribuzione e naturalmente un "piano" diversi. Nelle Figg. 1 e 2 è illustrata la posizione dei capitoli nel portico

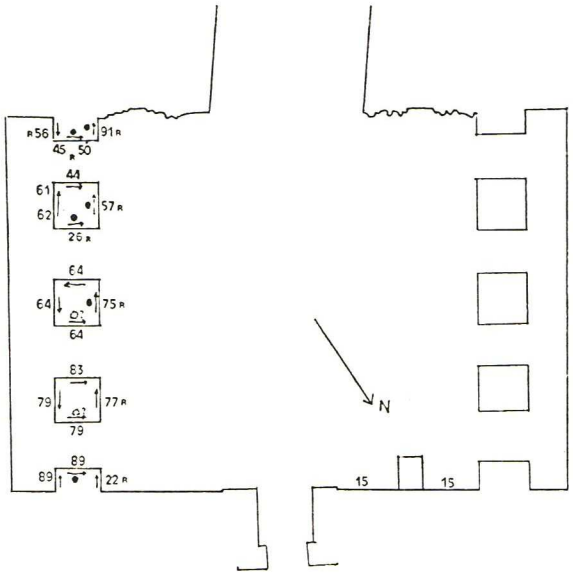


Fig. 1. Il LdM nella corte di Sheshonq.

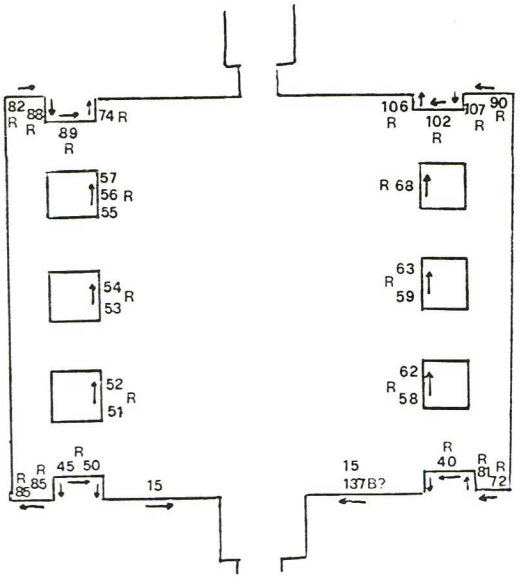


Fig. 2. Il LdM nella corte di Pabasa (TT 279; pianta da PM I/1², p. 356).

orientale della corte di Sheshonq e nella corte di Pabasa (le frecce indicano la direzione in cui sono rivolti i segni nelle colonne di scrittura; R sta per "(lettura) retrograda", un punto in alto indica la presenza - talora presunta - di vignetta[4].

Sebbene la scelta dei capitoli raramente coincida, sembra piuttosto significativa - ed è già stata almeno in parte notata - l'analogia della scelta specifica, per due lesene contrapposte, dei capitoli 89 e 45+50; analogia che si riscontra anche nella tomba di Harwa (TT 37)[5], dove quei medesimi capitoli sono trascritti sulle lesene opposte del portico meridionale della corte (Fig. 3).

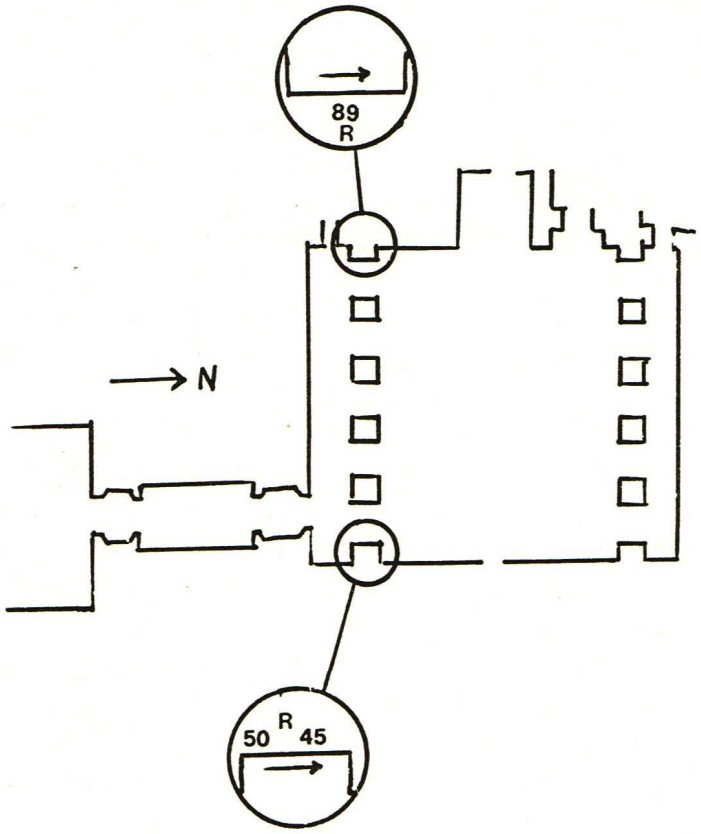


Fig. 3. Corte di Harwa (TT 37; da PM I/1², p. 64).

4 L'identificazione dell'insieme dei capitoli del LdM nella corte di Pabasa è frutto di alcune brevi ricognizioni della scrivente; ogni considerazione, dunque, rimane per ora piuttosto una "impressione", che naturalmente necessita di ulteriori controlli.

5 PM I/1², pp. 68-69, pianta p. 64. Sopralluogo eseguito con il Dr. F. Tiradritti.

Nella tomba di Pabasa colpisce l'abbondanza dei capitoli relativi al "respirare" e al "bere l'acqua", disposti sulle facce dei pilastri antistanti la corte. Tali capitoli sono d'altronde relativamente ben rappresentati dai nn. 56, 57 e 62 nel portico orientale di Sheshonq: qui le formule che assicurano la sopravvivenza si presentano radunate tra III pilastro e lesena SE, dopo il pilastro centrale che evidentemente si impone per il risalto che vi ha il cap. 64. Esso, la "formula per uscire al giorno, in una sola formula", avvolge difatti il pilastro su tre lati. Gli si possono considerare corrispondenti, in quanto al contenuto, i capp. 68 e 72 di Pabasa.

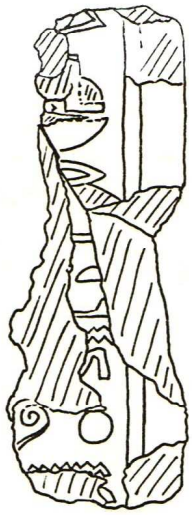
Un aspetto piuttosto interessante è costituito dall'orientamento dei testi, che naturalmente sarà da valutare in seguito, al di fuori dell'ambito ristretto della corte, nel contesto generale. Nella corte di Pabasa, se si considerano solo i capitoli trascritti su pilastri, lesene e pareti laterali all'interno dei porticati - dunque escludendo la parete col passaggio al vestibolo - sembra regola la disposizione in colonne di scrittura con successione retrograda; nello stesso modo la direzione dei segni appare, in linea generale, originarsi e dunque indirizzare chi legge di là dalla corte. Vi si danno pure, in perfetta coerenza, esempi di grafia retrograda su una linea orizzontale[6], che ottengono un effetto diciamo pure di sorpresa sul lettore.

Nel portico di Sheshonq l'orientamento è più complesso, dal momento che i testi avvolgono i pilastri su tutte le facce. Le colonne di scrittura si presentano in successione retrograda regolarmente sulle facce antistanti la corte, inoltre sulla faccia N del III pilastro e su tutte le facce della lesena SE, quindi anche a N e a E. Ora, se orientamento dei segni e lettura retrograda nelle facce verso la corte lasciano individuare, come in Pabasa, una logica progressione da e verso sud, cioè verso la sala a pilastri di là dalla corte (probabilmente da riconnettere alla presenza del pozzo funerario o di una statua sul fondo)[7], d'altra parte le modalità dell'andamento scrittorio nel loro insieme mi sembrano suggerire quasi un percorso di lettura, introducendo il lettore dalla corte sotto il portico e attorno ai pilastri, e scandendo il percorso secondo tematiche omogenee, come sono state già riconosciute (OA, 15 [1976], p. 245).

---

6 Tali preziosità scrittorie sono riscontrabili anche nella corte di Harwa, proprio nel titolo del cap. 89.

7 Cfr. H.G. Fischer: *Textes et Langages de l'Egypte Pharaonique*, I, Le Caire 1974, p. 22. Si vedano le note sulla disposizione dei Testi delle Piramidi nella sala a pilastri di Sheshonq: I. Vincentelli: VO, 4/1 (1981), pp. 39 segg.; inoltre, il contributo di F. Tiradritti (pp. 71-106).



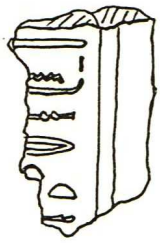


Fig. 4. Cap. 22 LdM sulla lesena NE, lato W.

2....*ỉnk*] *Wsỉr nb R³-stȝw nw nt*[*y*...] *ʾIw-n-nsrt* ⸢*ḫm.ỉ sḏt m pr*].*s*/[8]

8 *ʾIw-n-nsrt*, "Isola di Fiamma", trova corrispondenza nelle versioni del NR (Naville, II, p. 84, mentre già R ha *hrw nsrt*, "giorno della fiamma". Se è

Una valutazione critica dei singoli capitoli rimane tuttora prematura, però si può tentarne una descrizione. Una prima osservazione è che nessun capitolo del Libro dei Morti reca un titolo, né nelle colonne di testo né nelle illustrazioni.

Lesena NE, lato W: cap. 22. Vignetta per ora non individuata.

Il testo occupava due colonne in successione retrograda, di cui solo la seconda conserva brani leggibili (cfr. OA, 15 [1976], fig. 12), integrati durante l'ultima campagna -1993- (Fig. 4).

Lesena NE, lati S e E: cap. 89. E' stata ricomposta una parte della vignetta, con la mummia distesa sul catafalco a forma di felino, su cui volteggia il *ba* ad ali aperte[9] (Tav. XXVI,a; Sist, Fig. 18,A).

Del testo, relativamente ampio (occupava difatti cinque più due colonne di scrittura), rimane veramente poco (cfr. OA, 15 [1976], fig. 12)[10]:

1. Titolatura di Sheshonq.

2.... *ỉmy] sḥ* (?)*.f nṯr* [*ꜥꜣ*...

3/4. ...*nn sḏr*]*w/ m ꜣIwnw*[

6/7.... *ꜥm*]*m.*[*t*]*n ẖr m=/*[*tꜣywt.tn*...*ḥtp.f ḥr sꜥḥ*]*.f n sk.f n ḥtm.f ḏt /*

I pilastro, lati N e E: cap. 79. Appartiene probabilmente alla vignetta di questo capitolo un frammento che raffigura tre genî stanti, con barba divina, accostati[11] (Tav. XXVI,b; Sist, Fig. 18,B).

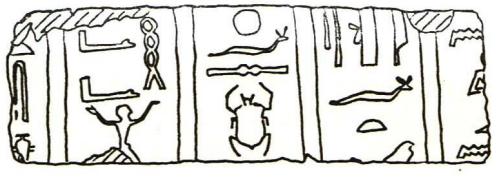
Il testo del capitolo era trascritto interamente, su cinque più cinque colonne (Fig. 5; OA, 15 [1976], figg. 13-14):

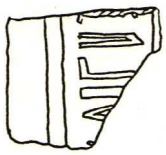
corretta l'integrazione, la parte finale sembra invece conforme alle versioni di R e T.

9 Il *ba* ad ali aperte, invece che nell'atto di abbassarsi in gesto protettivo, è attestato p. es. nella TT 106 (cfr. Saleh, *Das Totenbuch*, p. 52) e in M.

10 L'inizio della colonna 4 è integrazione recente, non presente nella figura suddetta.

11 Si vedano le vignette di Pd e di M.





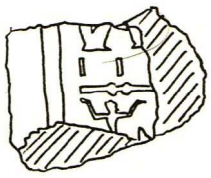


Fig. 5. I pilastro, lato E, parte superiore.

1. [*Ḏd mdw ỉn ...Š*]*šnḳ mꜣꜥ-ḫrw ỉnk*[12] ‹*Tm*› *ỉr p*[*t ḳ*]*mꜣ wnnt* /
2/3. ...]*psḏt ỉnḏ* [*ḥr.t*]*n nb*= /[*w ḫt* (?) ...]*ỉwty*/
4. [*rḫ* (?)...*ỉmyw ẖnw Nỉw*]*t*/
5. ...*k*]*wỉ* (?)/
6. ...*ỉn*].*n.ỉ n*[.*tn* ...] *m ỉb.tn*/
7. ...*sfḫ.n.ỉ*] *ỉsft*[... *rḫ.kwỉ ỉr*]*w*/
8. [.*tn* ...*r*]*ḫ.f sḫpr*[.*ỉ* ...] *ḥr ỉꜣ*=/
9. [*t.f*...*nṯrw m*] *ḥꜥꜥwt* [...*šsp*].*n.ỉ*[13]/
10. ...]*s*[*ṯt*] [...*tr*] *n mšrw*[...*tm*] *sḳꜣ*[[14] ... *ḥꜥꜥ*] *nṯrw mꜣꜣ.sn s*‹*w*› *m pr.f nfr m ẖt*(?) *n Nwt ms.n mwt* (?)/

---

12 La variante *ỉnk* in luogo di *ỉnḏ ḥr.k* (Naville, II, p. 172) è già nel papiro di Nu (Budge, p. 174).

13 Cfr. T, se l'integrazione è corretta.

14 Frammento non registrato nella Fig. 14. Le versioni del NR hanno *ḳꜣ.kwỉ*, R ha *sḳꜣ.n.ỉ*, T invece *sḳꜣ.kwỉ*.

Lato W: cap. 77. Vignetta non identificata.

Il testo occupa cinque colonne in successione retrograda (OA, 15 [1976], fig. 13):

1. Titolatura di Sheshonq.
2. ...]*m bỉk ꜣ pr m [swḏt.f pꜣ]y.n.ỉ*[15] *m bỉk m mḥ 4 ḫr psḏ.f dnḫw*[*y*
3. ...*pr.n*].*ỉ ḫfd.n.ỉ*[16] *m* (*m*)*sk*[*tt... ỉn*].*n*(.*ỉ*) *ỉb.ỉ m*{*w*}*ḏw* [...*mᶜnḏt*] *ỉy.n.ỉ ỉn.n*(.*ỉ*) *ỉmyw*[
4. [*ḫᶜ*(?)].*kwỉ m bỉk* [*nfr*] *n* [*nbw...*] *nṯrw ꜣw wrw Nwt wꜣḥ*[*n.ỉ*
5. *wnm*].*ỉ ỉm.f*[17] *šsp.ỉ ỉb*(.*ỉ*) *rdỉ* {*t*} *n.ỉ* [*Nprỉ...*

Lato S: cap. 83. Vignetta non identificata.

Testo estremamente lacunoso, su cinque colonne (OA, 15 [1976], fig. 14):

1. Titolatura di Sheshonq.
2. ...]*m*/
3/4. ... *ỉᶜrt* 7...] *ḫprw* / [*m ỉmnt ... ḥn*]ᶜ *bꜣ*‹*w*›[*ʾIw*]*nw nwy*/
5. ...*ỉn*]*k* [*Ḫnsw dnd*]*n* [*nbw*[18]. Nome e titoli di Sheshonq concludono la colonna.

Il pilastro, lati N-E-S: cap. 64. Probabilmente è pertinente alla vignetta di questo capitolo un frammento raffigurante il disco solare irradiante[19] (Tav. XXVII,a; Sist, Fig. 18,C). La complessità e l'importanza del capitolo, che si distingue per posizione centrale, lunghezza e peculiare trattamento epigrafico, richiedono e meritano uno studio più approfondito.

Lato W: cap. 75. La vignetta, in parte ricostruita, raffigura il defunto stante, volto a sin., con lungo bastone, davanti a un pilastro-*ỉwn*[20] (Tav. XXVII,b; Sist, Fig. 18,D).

Testo molto lacunoso, su cinque colonne in successione retrograda (OA, 15

---

15 Le versioni del NR davano per lo più, dopo *pr m swḏt.f* e *pꜣy.n.ỉ*, *ḫnn.n.ỉ*, "sono sceso" (Naville, II, p. 160), che manca già in Ph, così come nei tre esemplari della XXI din. (Naville XXI, I pls. VI e XX, II pl. XXV) ed in R e T.

16 La variante è peculiare, in luogo di *pr.n.ỉ m ᶜfd* (Naville, II, p. 161).

17 Cfr. la versione di Ph; R e T hanno anche: *ꜣḫ.ỉ ỉm.f bᶜḥ.ỉ ỉm.f*, già attestati in p. Kamara (Naville XXI, I pl. VI); p. Katseshni (Naville XXI, II pl. XXVI) ha solo *bᶜḥ.ỉ*.

18 Frammento non registrato nella figura suddetta.

19 Cfr. R, M e T, oltre a Pb, Pe e alla scena nella TT 359 (Saleh, *Das Totenbuch*, p. 36); sintesi in H. Milde, *The Vignettes of the Book of the Dead of Neferrenpet*, Leiden 1991, pp. 131 segg.

20 Cfr. M e T.

[1976], fig. 15):

1. ...*dwꜣ*]*t* (?) *ỉw* [*n*].*ỉ* /

2/3. ...]*sbḫt ḏsr*(*t*) / [...] *ḫbḫb*[21] [*n.ỉ... Rm*]*rm* [*pḥ.n.ỉ m s*]*t* (?) /

4. ...*s*]*ḥtp.f* [

5. Completamente in lacuna, doveva essere occupata per buona parte dalla titolatura di Sheshonq, il cui nome è conservato a conclusione.

III pilastro, lato N: cap. 26. Alla vignetta di questo capitolo appartiene sicuramente un frammento che raffigura il defunto seminginocchiato col cuore al petto (Tav. XXVIII,a; Sist, Fig. 18,E).

Testo su cinque colonne in successione retrograda (OA, 15 [1976], fig. 16); la versione comprende le parti *a* e *b* fino al § S3[22]:

1. *Ḏd mdw ỉn Wsỉr*...[(titoli)...*ỉb.ỉ n*].*ỉ m pr* [*ỉbw ḥꜣty*].*ỉ* [*n*].*ỉ m pr ḥꜣtyw ỉw* [*n*].*ỉ ỉb.ỉ ḥtp*/

2. .*f ỉm.ỉ n*[*n ỉs wnm.ỉ*] *šᶜ*[23] *r-gs Wsỉr ḥr gs pfy ỉꜣbt*(*y*)[*n G*]*ꜣy ḫd.kwỉ ḫnt.kwỉ*[24]/

3. *h*(*ꜣ*).*ỉ r ḫn*[...*n*].*ỉ rꜣ*(.*ỉ*) *r mdwt rdwy..ỉ* [*r šm*] *ỉw n.ỉ ᶜwy.ỉ r sḫr ḫftyw* /

4. *wn n.ỉ ᶜꜣwy* [*pt*...] *Gb rpᶜt* [*nṯrw*...] *ỉr*[*ty*] .*ỉ šp dwn.f n.ỉ ᶜwy*[25]/

5. *ḳrf srwd* [...] *ỉr.f r wn* [...] *w*[*ḏt n.ỉ* (?)] *m Ḥwt-kꜣ-Ptḥ.*/

Lato W: cap. 57. La vignetta rappresenta il defunto che regge una vela davanti alla dea del sicomoro (Tav. XXVIII,b; Sist, Fig. 18,F).

Testo su cinque colonne in successione retrograda (OA, 15 [1976], fig. 16), trascritto fino alla parte *b* § S1:

1-2. Titolatura di Sheshonq, con patronimico e matronimico.

3. [*ỉ*] *Ḥᶜpy wr n* [*pt ... sḫ*]*m.ỉ m mw mỉ Sḫmt mỉ sḫm Stš*[26] [...] *sb.n Wsỉr Ššnḳ* /

4. *wr*‹*w*› *ḫnty*‹*w*› *st bᶜḥ* [*mỉ*] *sb.sn nṯr pf špsy* [*ḫ*]*m.n.*[*s*]*n* [*rn*].*f* [... *š*]*rty.f* [*wn*] .tw[

5. *ky rꜣ* (?) [...] *n.f šrty.f wn.tw m Ḏdt ḥtp.f m ʾIwnw* [...] *sᶜḥ*[*n.f Ḫn*]*m*[*w*

---

21 Frammento non registrato nella figura.

22 Per la suddivisione in paragrafi dei capp. v. Allen.

23 La "sabbia" ha già sostituito i dolci-*šᶜt* delle versioni del NR (Naville, II, p. 89).

24 Versione corrispondente a quella di R.

25 Così in luogo di *rdwy*. L'inizio della col. 5 è integrazione recente, assente nella figura (ma v. Tav. III,a).

26 Cfr. Naville, II, p. 126 (nel NR era: *mỉ Sḫmt ᶜwꜣt Wsỉr*). Cfr. però il passo simile nel cap. 60 (Naville, II, p. 127, e R: *sḫm.ỉ m mw mỉ ᶜwꜣ Stš*; in T: *mỉ sḫm ᶜwꜣ Stš*) e nel cap. 62 (Naville, II, p. 128: *mỉ ᶜwꜣ* / *ᶜwt Stš*; quest'ultima versione in T. Nella TT 3: *mw nw ᶜt Stš*, v. Saleh, *Das Totenbuch*, p. 33).

Lato S: cap. 44. Vignetta non individuata.

Testo trascritto su cinque colonne (OA, 15 [1976], fig. 16, da rivedere in qualche punto):

1. Titolatura di Sheshonq.
2. *wn tpḥt.ỉ sp* [*snw ḫr*] *ỉḫw m-ḫnw* [*k*]*kwy ḏsr* [*wỉ ỉrt Ḥr rnn*] *wỉ Wp-wȝwt ỉmn* [*wỉ*...
3. *ʾIḫmw-sk*] *ỉw ḥȝty.ỉ*[27] [...]*ḥr st.f tp-rȝ* [*.ỉ*
4. ----------
5. ... *ḫᶜ.kwỉ m*] *n*[*swt*] *nṯrw*[

Lato E: capp. 61 e 62. Vignetta non identificata.

Le colonne 1 e 2 restituiscono il testo del cap. 61; il cap. 62 è trascritto dalla parte finale della seconda colonna fino alla quinta (OA, 15 [1976], fig. 16, con alcune integrazioni recenti):

1. Titolatura di Sheshonq.
2. ... *ỉnk*] *pr m ȝgbw rdỉ n.f* {*m*}*bᶜḥ*[28] [... // *ḏd mdw ỉn*] *Wsỉr* /
3. ... *ḳbḥ*]*w Ḏḥwty Ḥᶜpy* [... *dỉ.k sḫm.ỉ*] *m* /
4. [*mw*]*mỉ ᶜwy Stš*[29] [... *ỉn*]*k Rw ỉnk* [... *ỉw wnm.ỉ*] *ỉwᶜ* /
5. [*ỉ*]*w* [*ḏ*]*ȝ.n.ỉ ḫpš ỉw* [*pḫr.n.ỉ* ...] *Sḫt-ʾIȝr*[*w* ...]*rdỉ n.ỉ* (*n*)*ḥḥ ỉwty ḏr*[*w.f*] *ỉnk ỉs* (*n*)*ḥḥ n*[

Lesena SE, lato E: cap. 56. Vignetta non identificata.

Testo molto lacunoso su due colonne con lettura retrograda (Tav. XXIX,a):

1. ...*tȝw nḏ*]*m ỉmy* (?) *šrty.k ỉnk s*[*msw*...
2. ...*sns*]. *ỉ tȝw sns*[*.s*] *tȝw* [?] *wḏȝ* (?)[30] [

Lato N: capp. 45 e 50. La vignetta (v. Sist, Fig. 19,G) raffigura il gruppo di illustrazioni pertinenti ai capp. 45+46+50[31].

Testi in colonne con lettura retrograda; coll. 1 e 2 = cap. 45, completo di

---

27 Le versioni del NR (Naville, II, p. 122; così pure T) a questo punto davano: *ỉw wsrt.ỉ m Rᶜ* etc.; ma cfr. R, che ha *ỉw ḥ*(*ȝ*)*ty.ỉ m Rᶜ*.

28 L'inserzione di *m* trova corrispondenza in R e T, v. Allen, p. 136.

29 Nel NR era invece: *mỉ ᶜwȝ Stš* (Naville, II, p. 128, e cfr. la nota 26).

30 Lettura non sicura per mancanza di confronti.

31 Il medesimo gruppo di illustrazioni nella lesena di Pabasa, ugualmente senza trascrizione del cap. 46.

rubrica; coll. 3-5 = cap. 50 (Tav. XXIX,b; OA, 15 [1976], fig. 18):

1. ...¶*t m Wsỉr nn wrd*[*.s*...
2. *nn bn*].*s ỉr.tn n Wsỉr rpʿt ḥꜣty-ʿ Ššnḳ mỉ* [*ḳd.f ntf*] *Wsỉr ỉr* [*rḫ rꜣ pn nn*] *ḥ*[*wꜣ*].*f*[
3. Titolatura di Sheshonq. *ỉw ṯsw* [...]*sp* (?) [*snw*]*m pt* [*ỉry*] *tꜣ* [*ỉn*] *Rʿ rdỉt* ‹*m*› *hrw* /
4.]*ḥr mn rdwy hrw pf n ḥsḳ sꜣmt ỉw ṯs* [*ṯst ḥꜣ.ỉ ỉn*] *Nwt*[32] *m wsr.s tpy* (?) *n*(*n*) *ḫpr*[
5.]*ỉt.ỉ ỉnk ỉṯ tꜣwy ṯs ṯst ỉn Nwt mꜣ sp.s tp*(*y*) *mꜣ mꜣ*¶[*t*...*ỉn*]*k Pnty ỉw*[*.ỉ* ...

Lato W: cap. 91. La vignetta (v. Sist, Fig. 19,H) raffigura il defunto stante, volto a ds., e davanti a lui *ba* in volo a ds.

Del testo è trascritto il solo § S, su tre colonne in successione retrograda (Tav. XXX; OA, 15 [1976], fig. 18):

1-2 (parte sup.). Titolatura di Sheshonq e del padre.

2 (seconda parte). *ỉ ḳꜣ*{*tw*}[33] *dwꜣ* [...ʿꜣ] *šfyt dỉ* [*n*]*rw*[*.f*...

3. ... *ỉnk*] *ꜣḫ ʿpr ỉr.n.ỉ* [*wꜣt r bw nty* ...] [*Ḥwt-ḥr*] [*ỉm*...

ABBREVIAZIONI

Allen	T.G. Allen, *The Egyptian Book of the Dead Documents in the Oriental Institute Museum at the University of Chicago*, Chicago 1960.
Budge	E.A.Wallis Budge, *The Chapters of Coming Forth By Day. Text*, London 1898.
M	p. Milbank, v. Allen, pls. LII-XCVI.
Naville	E. Naville, *Das aegyptische Todtenbuch der XVIII. bis XX. Dynastie*, Einleitung + 2 voll., Berlin 1886.
Naville XXI	E. Naville, *Papyrus Funéraires de la XXI*^{e} *Dynastie*, 2 voll., Paris 1912 e 1914.
R	p. Ryerson, v. Allen, pls. XIII-L.
T	p. Torino cat. 1791, v. C.R. Lepsius, *Das Todtenbuch der Aegypter nach dem hieroglyphischen Papyrus in Turin*, Leipzig 1842 (rist. Osnabrück 1969).

(Sigle di papiri da Naville: v. *ibidem*).

32 A questo punto le versioni del NR, R e T hanno Seth, non Nut (Naville, II, p. 123; v. anche Naville XXI, I pl. XXXV).

33 Così in T, e cfr. R che ha *ỉ ḳꜣ.tw.f*.